

# Macché



10 | *Macché*

SPORT

## L'unica società di pallacanestro di Firenze Sud è senza sede e anche senza una palestra fissa Il Firenze2 Basket resiste ma mancano le strutture

"Anche il piccolo box all'interno dell'area ristoro di via Villamagna è a rischio", dice il presidente Guarnieri

■ Niccolò Margara

A cinque anni dal mancato rinnovo del comodato gratuito per l'utilizzo dei locali adiacenti alla chiesa del Corpus Domini, il Firenze 2 Basket, unica società di pallacanestro della zona sud di Firenze, non ha ancora avuto la possibilità di usufruire di un nuovo spazio per la propria sede. Ad oggi la società guidata dal presidente Marco Guarnieri si vede costretta ad arrangiarsi come può sfruttando qualche scrivania e alcune piccole stanze per il deposito delle attrezzature all'interno della palestra della scuola Kassel. "In realtà - precisa Guarnieri - la nostra sede è attualmente domiciliata presso il numero 41 di V. Villamagna, ovvero all'interno del nuovo spazio ristoro del Firenze Sud. Lì abbiamo un piccolo box concessoci, sempre in comodato gratuito e a tempo indeterminato, dall'ex-presidente del Firenze Sud, Lombardini, che tuttavia utilizziamo soltanto come magazzino per le nostre attrezzature. La nuova dirigenza del Firenze Sud ha però deciso di investire molto su quell'area, per altro creando una struttura degna di nota e gestita in modo molto



■ Le giovani leve del Firenze2 Basket

tra minibasket, squadre giovanili e prima squadra. In realtà quelli che sembrano problemi relativi alla sola società del Firenze 2 risultano invece difficoltà oggettive a cui vanno soggette molte società sportive del Q3 e di Bagno a Ripoli che praticano sport diversi dal calcio. Se è infatti vero che sul nostro territorio abbondano gli impianti calcistici, è altrettanto vero che nella stessa zona non esiste una sola palestra in grado di ospitare degnamente le attività agonistiche di società come il Firenze 2 o l'Euro 2 Volley che praticano sport al coperto. Attualmente queste società si

sono rimaste esterrefatte dalle potenzialità di questa struttura. Il punto è che questa palestra manca da sempre dei requisiti necessari ad essere omologata alle direttive federali perché vi possano essere disputati incontri ufficiali e in aggiunta necessita di non pochi interventi di messa in sicurezza". E qui la vicenda si complica dato che la competenza delle strutture interne al liceo Gobetti è suddivisa tra la stessa scuola, il Comune di Bagno a Ripoli e la Provincia di Firenze. Il Firenze 2 ha più volte dato la propria disponibilità ad investire nell'acquisto di canestri, tabelloni

un campo che al momento non ha neanche le tracciature regolari e non credo di chiedere troppo se pretendo alcune garanzie sulla gestione futura di questo impianto".

Garanzie che da parte delle autorità stentano ad arrivare. Il dirigente dell'Ufficio Sport del Comune di Bagno a Ripoli, Neri Magli, pur ritenendo comprensibili le richieste di Guarnieri precisa: "La gestione della palestra del Gobetti è un compito della Provincia. Siamo nei tempi richiesti dal relativo percorso amministrativo e in tal senso il Comune sta facendo pressioni per giungere al più presto ad una soluzione. Del resto con il cambiamento delle norme federali e la conseguente necessità di adeguarvi tutte le strutture presenti sul territorio la Provincia si trova a farsi carico di grossi costi di realizzazione che potrebbero essere ammortizzati da un'eventuale partecipazione alle spese da parte della FIP".

Soluzioni alternative non se ne vedono, tanto meno nel Q3, dove il progetto mai realizzato per la creazione di una nuova palestra all'interno della scuola Kassel è stato l'ultimo tentativo fallito di realizzare una struttura di questo tipo. Questo progetto venne approvato in Consiglio comunale qualche anno fa, ma naufragò successivamente a causa di una petizione dei genitori degli alunni della scuola che erano contrari all'utilizzo di quello spazio per attività non scolastiche. In realtà quello spazio risulta ancora oggi

## Approvato il progetto dell'intervento da parte della giunta comunale fiorentina Nuovo manto in erba sintetica al campo di San Marcellino

Il campo sportivo di San Marcellino avrà un nuovo manto in erba sintetica. Infatti la giunta di Palazzo Vecchio nel luglio scorso ha dato il via libera al progetto presentato dalla società Acf Firenze, concessionaria dell'impianto comunale di via Chiantigiana, per il rifacimento del terreno di gioco, attualmente in terra battuta, che sarà realizzato a cura della società stessa, neopromossa nel campionato di serie A1 di calcio femminile. "Si tratta di un altro importante intervento - ha sottolineato il vicesindaco e assessore allo sport Dario Nardella - che darà nuovo impulso all'attività delle

realità sportive del territorio e migliorerà oltre che la struttura dell'impianto, anche la fruizione da parte dell'utenza. Come in altri casi, l'opera è a totale carico dell'Acf Firenze, con l'amministrazione comunale che ha concesso l'autorizzazione e vigilerà sul corretto svolgimento dei lavori". L'intervento prevede la posa di un manto di erba artificiale di 52 millimetri dopo la sistemazione di un sottofondo drenante, la realizzazione di un impianto di irrigazione, il posizionamento di una nuova recinzione perimetrale, la sostituzione delle due porte da calcio e delle due panchine. (nm)



■ Una formazione del Firenze2 Basket

professionale. Purtroppo questo per noi significa la possibilità, non molto remota, di dover abbandonare anche il piccolo box che proprio all'interno di quella struttura ci era stato concesso". Ciò costituirebbe un ulteriore problema per il Firenze 2 Basket che già nelle condizioni attuali si vede costretto a stipare in piccolissimi locali della Kassel le attrezzature necessarie a supportare l'attività dei suoi numerosissimi atleti, suddivisi

appoggiano alle strutture delle scuole Kassel e Gobetti e a quelle dell'impianto di San Marcellino, tra l'altro sobbarcandosi onerose quote d'affitto, spesso non proprio adeguate alla qualità degli spazi utilizzati. "A dire il vero - sottolinea Guarnieri - una soluzione ci sarebbe. La palestra del Gobetti è potenzialmente un impianto di grande qualità. Recentemente vi abbiamo svolto un meeting con squadre provenienti da altre città che

elettronici e quant'altro per attrezzare al meglio questo impianto, ma allo stesso tempo chiede garanzie su una rapida messa a norma degli spazi. "Il presidente della FIP - assicura Guarnieri - ci ha confermato che la Provincia si è assunta l'onere di mettere a norma tutte le strutture presenti sul territorio di sua competenza, ma dal Comune non arrivano conferme in merito. Io pago una quota d'affitto non indifferente per

inutilizzato e aumenta il rimpianto per una soluzione che avrebbe definitivamente risolto il problema attraverso la creazione di un impianto funzionale adatto ad ospitare più di una società.

"Il mio unico desiderio - conclude il presidente - è poter mettere in condizione i miei ragazzi di praticare questo sport nel migliore dei modi. Credo che questo dovrebbe essere una priorità anche per le istituzioni che amministrano questo territorio".